espressa dall'una o dall'altra delle due forinole precedenti, e ponendo A_x p = ft, tiene la forinola generale

ossia

intendendo colla scrittura v4- che l'operazione v (art. XIV) dev'essere eseguita

/v

sulle due funzioni o ed -r-. Per abbreviare lo sviluppo di questa ultima forinola pò-

namo

f

,

(
5
7
)

si ottiene così, per le (3^), (49),

o più semplicemente

Tale è l'espressione generale di — , ridotta alla sua forma più semplice e più comoda nelle applicazioni. Nondimeno, per poter verificare l'identità della medesima con altre forinole note, ci conviene assoggettarla ad una ulteriore trasformazione.

In primo luogo introduciamo in luogo delle *h*, h*$_{i2}$*, h*$^2_2$ le £", *1**| G, ed osserviamo che in virtù delle (37), (40), si ha

m *M* *N*

e che, ponendo per brevità

si ha pure